

ASSIFACT
VIA CERVA, 9 20122 MILANO
TEL. 0276020127
FAX 0276020159
ASSIFACT@ASSIFACT.IT
WWW.ASSIFACT.IT



ASSIFACT

Fact&News

Anno 22 Numero 5
Novembre – Dicembre 2020
ISSN 1972 - 3970

INDICE

- Pag. 2** **Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario**
Nel febbraio di quest'anno si è insediata la nuova Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario...**Leggi**
-
- Pag. 4** **Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro**
...**Leggi**
-
- Pag. 7** **Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021**
...**Leggi**
-
- Pag. 8** **Le attività associative**
...**Leggi**
-
- Pag. 8** **Le Circolari Assifact**
...**Leggi**
-
- Pag. 9** **Dagli Associati**
...**Leggi**
-
- Pag. 10** **Il mercato del factoring in cifre**
...**Leggi**
-
- Pag. 14** **Fact in Progress**
...**Leggi**

Direttore Responsabile:
Alessandro Carretta



Redazione:
Barbara Perego



Autorizzazione del Tribunale
n. 258/99 del 2 aprile 1999

UNA CULTURA DELL'INTEGRITÀ DELLE BANCHE IL VERO FOCUS DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

Nel febbraio di quest'anno si è insediata la nuova Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario.

Sentivamo davvero il bisogno di una nuova Commissione di inchiesta? La risposta non è scontata. Dopo la crisi finanziaria che ha colpito in modo violento nello scorso decennio le economie occidentali, molti paesi hanno istituito, sull'impulso dei propri parlamenti, commissioni di inchiesta sulle banche e sull'intermediazione finanziaria, con esiti molto diversi.

La più nota è forse la Commissione nazionale d'inchiesta sulle cause della crisi economica e finanziaria negli Stati Uniti, che ha operato per circa 18 mesi a partire dalla primavera del 2009. Essa ha concluso che la crisi era evitabile ed è stata il risultato di azioni e inerzie umane, non di eventi esterni ineluttabili o di modelli quantitativi/informatici «impazziti». I protagonisti della finanza e i controllori hanno ignorato ogni possibile avvertimento e hanno mancato nell'interrogarsi, nel rispondere, nel gestire i rischi. Certamente ci sono state gravi discontinuità nell'accountability e nell'etica delle organizzazioni.

Questa Commissione ha raggiunto i propri obiettivi? Io credo di no.

E' proseguita infatti negli Stati Uniti la tendenza alla crescita delle grandissime banche, a suo tempo considerate tra le cause principali della crisi, che sono oggi ancora più "grandi" di 10 anni fa. Queste banche hanno un potere di mercato obiettivamente molto alto e possono provocare, in caso di comportamenti non corretti, danni devastanti alla clientela ed alla reputazione del sistema bancario nel suo complesso. E' stato questo ad esempio il caso della Wells Fargo, implicata in un gigantesco caso di apertura indebita di una pluralità di conti agli stessi clienti (celebre il serrato interrogatorio al CEO della banca da parte della senatrice Warren, con centinaia di migliaia di visualizzazioni su YouTube). C'è inoltre il rischio che banche così potenti possano influenzare i propri supervisori, come dimostra il caso della Fed di New York, accusata dalla propria dipendente Carmen Segarra, con il supporto di decine di ore di registrazioni audio, di aver avuto comportamenti accondiscendenti nei confronti di Goldman Sachs.

Tutto ciò è avvenuto nonostante le 545 pagine del Rapporto finale, comprensive di due relazioni di minoranza di alcuni membri della Commissione.

Nel Regno Unito è stata istituita nel 2013 una commissione parlamentare di inchiesta sulle norme e pratiche professionali nel settore bancario, a seguito anche dello scandalo di manipolazione del tasso LIBOR. Il rapporto finale della Commissione, intitolato "Changing banking for good" contiene una serie di raccomandazioni volte a migliorare le norme ed i comportamenti dei banchieri e degli organi di controllo, nella direzione di una maggiore responsabilizzazione di entrambi. In conseguenza di ciò, le principali banche e società finanziarie operanti nel Regno Unito hanno dato vita ad un'iniziativa comune di natura privata, lo "Standard Banking Board", che propone, ed impegna i propri membri ad adottare, standard di comportamento adeguati, per ristabilire la fiducia del pubblico nel sistema bancario e finanziario inglese.

Come recitava Johnny Dorelli in un noto Carosello di parecchi decenni fa, riferendosi a una nota azienda alimentare, "la fiducia è una cosa seria e si dà alle cose serie". Le banche hanno goduto per centinaia di anni della fiducia del pubblico ma oggi sono ben lontane dai primi posti delle classifiche internazionali sulla reputazione e credibilità di settori e imprese. Esse sono al centro del dibattito sul loro contributo allo sviluppo economico, sulle responsabilità specifiche nella crisi economica – connesse a una regolamentazione inadeguata, a eventi esterni non controllabili e spesso imprevedibili, ma anche ad azioni sbagliate – sugli effetti provocati sul benessere di Stati, istituzioni, imprese, famiglie, sulla perdita, forse non irrimediabile ma certo spaventosa, di credibilità e reputazione che ne è conseguita.

C'è una novità importante, di cui si discute da tempo in ambito scientifico e che è stata colta in effetti anche dal nuovo "Standard Banking Board" inglese, e cioè che capitale e rispetto formale delle regole da soli non bastano, anzi paradossalmente potrebbero essere controproducenti, perché rischiano di creare aspettative di «buona banca», poi non necessariamente soddisfatte. Certo una banca ben capitalizzata e formalmente in regola con la normativa è rassicurante, ma per polverizzare il capitale a volte basta poco (magari anche solo un cambiamento nei principi contabili) e i comportamenti agiti possono essere ben diversi da quelli dichiarati. Oltre a capitale e compliance, serve nelle banche una cultura, principalmente dei rischi e delle relazioni con la clientela, integra e ben diffusa, che orienti la condotta aziendale e i comportamenti organizzativi e delle persone. I costi di una cultura delle banche inadeguata sono altissimi e vanno ben oltre i fabbisogni di nuovo capitale spesso messi in evidenza dai rilievi europei.

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Torna all'indice

Segue alla pagina successiva

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

L'ipotesi delle «mele marce», pochi individui nelle banche che con comportamenti scorretti rischiano di contaminare tutta l'azienda, non mi convince. La reputo una posizione pericolosa, che può generare alibi tali da rendere il fenomeno ancora più preoccupante. Sovente i comportamenti non compliant non scaturiscono da un'inadeguata integrità a livello personale o dalla «naturale» propensione individuale ad azioni non compliant, ma dall'influenza di fattori esogeni, ambientali e aziendali, che alterano una corretta conversione dei valori individuali in atteggiamenti e azioni. Come è noto, nel caso di Jerome Kerviel, il trader della Société Générale a cui si deve una perdita stimata in 5 miliardi di dollari, vi è stata l'assenza di un supervisore diretto per gran parte del periodo nel quale egli ha operato; il nuovo supervisore, poi nominato, non aveva alcuna esperienza sull'attività svolta da Kerviel; prima che fosse scoperto, i comportamenti del trader hanno provocato segnali di alert nei sistemi di controllo della banca 75 volte, senza che nessuno intervenisse.

Le persone in genere sanno cosa è giusto o sbagliato ma spesso nelle organizzazioni si creano condizioni connesse al funzionamento di gruppi (groupthinking), alla distorsione di meccanismi operativi (incentivi), al frazionamento delle responsabilità («non dipende certo da me...»), che rendono quasi impossibile all'individuo (o certamente molto difficile) prendere decisioni considerando alternative a certi comportamenti che si rivelano lontani da standard di integrità.

L'integrità è come un muscolo, va allenata. Le persone vanno accompagnate e aiutate: ci vogliono supporti organizzativi e istituzionali. L'onere della motivazione a un comportamento integro deve spostarsi dall'individuo all'organizzazione. E' la cultura aziendale che può svolgere un ruolo importante nel consolidamento di comportamenti compliant nelle istituzioni finanziarie. Una cultura aziendale ben governata e orientata alla compliance tiene insieme l'azienda, specie laddove la normativa è improntata a principi di carattere generale e la flessibilità dell'organizzazione comporta un'elevata destrutturazione dei compiti delle persone. In questo contesto è la cultura che indica la «via maestra». I comportamenti compliant non costituiscono un obiettivo fine a se stesso, «distante», per contenuto, modalità e tempi di realizzazione e revisione, dagli obiettivi di business, ma concorrono alla stabilizzazione, su un orizzonte temporale non breve, del valore aziendale complessivo, attraverso il contributo alla reputazione della banca e alla fiducia del pubblico. Risulta fondamentale assicurare un bilanciamento a livello personale e organizzativo tra i benefici e i costi della compliance, diffondendo la convinzione che aderire alla compliance significa avere vantaggi e soddisfazioni più che evitare danni e punizioni. Compliance non deve evocare solo disciplina ma anche e soprattutto orientamento a valori positivi individuali, che devono risultare allineati a quelli dell'impresa bancaria. Per ristabilire la fiducia nelle banche occorre quindi cambiare la cultura bancaria in modo da promuovere comportamenti organizzativi ed individuali adeguati e indirizzati all'integrità.

La nuova commissione di inchiesta sulle banche, che per il momento si è prevalentemente concentrata, per ragioni peraltro più che comprensibili, sui comportamenti e sulle reazioni delle banche e del sistema finanziario in occasione della crisi da Covid-19, può essere quindi un'occasione importante di rilancio delle banche nel nostro paese purché sia rivolta a ricostituire e rafforzare la fiducia del pubblico, che è già stata messa a dura prova dalle note vicende, guardando avanti, piuttosto che ritornando su ciò è successo, come ha fatto la Commissione operante nella trascorsa legislatura, senza conseguire risultati di rilievo. I lavori della nuova Commissione possono essere per le banche di stimolo all'adozione di comportamenti corretti. Certo potrà essere opportuno proporre alcune nuove norme, ma sarebbe già importante rendere operativo ciò che già esiste. Si pensi alle nuove norme europee sul fit&proper degli amministratori delle banche, che da noi non hanno ancora trovato attuazione (è stato diffuso in questi giorni il parere del Consiglio di Stato).

La finanza è essenziale per il funzionamento dell'economia reale e resta uno strumento delle «forze del bene». Essa può davvero salvare il mondo. Ma chi può salvare la finanza? Può farlo una commissione di inchiesta in grado di promuovere e diffondere una nuova cultura bancaria, che le banche da sole faticano ad adottare, rafforzando così l'integrità del sistema e la fiducia del pubblico. Di una commissione così si sente un gran bisogno.

(A cura di Alessandro Carretta - Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari - Università Tor Vergata di Roma - Segretario Generale Assifact)

[Torna all'indice](#)



COMUNICATO STAMPA

Lettera del presidente di Assifact Fausto Galmarini a MEF, Bankitalia, ABI e Confindustria
FACTORING: ALLARME IMPRESE, UNA NORMA EUROPEA PUO' TRASFORMARE DA UN GIORNO ALL'ALTRO IN NPL CREDITI COMMERCIALI PER MILIARDI DI EURO

◦ **Uno studio stima nuovi NPL tra 7,6 e 12 miliardi di euro. Con la nuova definizione di default in vigore dal primo gennaio 2021, che interviene sul pagamento e sul calcolo dello scaduto, diventerebbero deteriorati il 25% dei crediti ceduti dalle imprese, il 30% di quelli ceduti dall'amministrazione centrale, il 63% di quelli ceduti dalle amministrazioni locali e il 94% di quelli ceduti dagli enti del settore sanitario**

◦ **Si rischia anche l'effetto contagio: la propagazione del default delle imprese a livello di gruppo bancario preoccupa le aziende di maggiori dimensioni ed elevato standing che godono di affidamenti significativi dal sistema bancario**

Milano, 24 novembre 2020 - L'entrata in vigore della nuova definizione di default (inadempienza), prevista per il primo gennaio 2021 in armonizzazione con la normativa europea, rischia di avere un impatto devastante sul sistema dei crediti commerciali delle imprese, in particolare quelli ceduti attraverso il factoring che a fine 2019 erano 255 miliardi di euro, pari al 14% del Pil nazionale. Con soglie più basse per i tempi di pagamento e una diversa modalità di calcolo dei giorni di scaduto si dovrebbero infatti riclassificare da un giorno all'altro come deteriorate - secondo uno studio di Assifact, l'associazione delle società di factoring - il 25% delle esposizioni verso le imprese, il 30% delle esposizioni verso amministrazioni pubbliche centrali, il 63% delle esposizioni verso amministrazioni locali e addirittura il 94% delle esposizioni verso enti del settore sanitario, con un impatto sul sistema creditizio italiano stimabile tra i 7,6 e i 12 miliardi di euro in termini di nuovi NPL (Non Performing Loans), crediti deteriorati. Senza considerare l'effetto contagio per la propagazione del default a livello di gruppo bancario, con un rischio sistemico ad oggi difficile da quantificare ma sicuramente tale da destare serie preoccupazioni, in particolare per le imprese di maggiori dimensioni ed elevato standing, che godono di affidamenti anche significativi da parte del sistema bancario.

Per portare un tema di tale rilevanza all'attenzione dei principali interlocutori istituzionali, proponendo un'interpretazione della nuova definizione di default che tenga conto delle peculiarità del factoring e dei crediti commerciali sottostanti, il Presidente di Assifact Fausto Galmarini ha inviato una lettera a MEF, Banca d'Italia, Abi e Confindustria.

"Il factoring - scrive Galmarini - rappresenta una soluzione finanziaria caratterizzata da un modesto rischio di credito con un livello di sofferenze, rilevato dalla stessa Banca d'Italia, significativamente inferiore rispetto ai prestiti bancari. La nuova disciplina innova significativamente l'attuale metodologia, prevedendo soglie più basse e soprattutto una diversa modalità di calcolo dei giorni di scaduto, fortemente penalizzante per le esposizioni basate su diverse scadenze ripetute nel tempo, quale è il caso delle esposizioni originate da crediti commerciali acquistati". Galmarini illustra lo studio dell'Associazione condotto tra società di factoring, banche e intermediari finanziari che stima tra 7,6 e 12 miliardi di euro la massa di nuovi NPL in conseguenza della nuova definizione di default.

Segue alla pagina successiva

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Torna all'indice

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

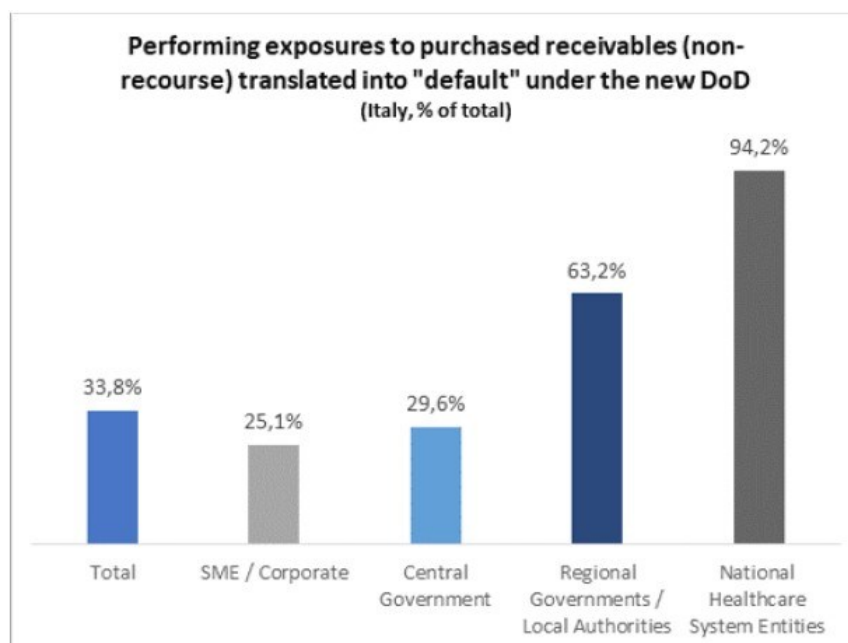
Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress



“Tale impatto – sottolinea Fausto Galmarini nella sua lettera - rifletterebbe il mero cambio nell’approccio regolamentare e non un reale deterioramento del merito di credito dei debitori ceduti, incidendo negativamente (e senza ragioni sostanziali) sugli enormi sforzi del sistema bancario italiano di ridurre l’ammontare complessivo di NPL. La disciplina in questione non appare infatti adattarsi al caso specifico dei crediti commerciali oggetto di operazioni di factoring, essendo stata concepita e realizzata per il caso dei crediti bancari in cui l’obbligazione di pagamento è incondizionata”.

Alle istituzioni Assifact propone per il factoring un quadro interpretativo che eviti, in situazioni che attengono più al rischio di diluizione che al rischio di credito, tanto per la pubblica amministrazione quanto per le imprese, che “prenda avvio il conteggio dei giorni di scaduto, sfruttando appropriatamente i meccanismi già previsti dalle Linee Guida EBA in materia di rischio di diluizione” e che tenga conto “del principio generale secondo cui per la classificazione occorre la continuità dello scaduto su una singola obbligazione creditizia per oltre 90 giorni”.

L’industria italiana del factoring ritiene che l’interpretazione proposta, descritta dettagliatamente in diversi documenti tecnici già sottoposti in più occasioni, a partire dalla primavera del 2019, all’attenzione della Banca d’Italia - la quale si è espressa però con un recente orientamento che non sembra tenere conto delle considerazioni sopra riportate - sia sostenibile e risponda alle esigenze del Paese. “L’adozione di tale approccio – scrive ancora Fausto Galmarini - consentirebbe inoltre di assicurare la continuità degli sforzi dell’industria del factoring nel supportare la liquidità delle imprese nell’attuale contesto di difficoltà; evitare classificazioni a default incoerenti con il merito creditizio dei debitori; prevenire una classificazione massiva dell’amministrazione centrale, locale e degli enti sanitari fra le esposizioni deteriorate; limitare la litigiosità fra gli enti e i creditori; evitare una contrazione significativa e repentina degli impieghi nei confronti dei fornitori della pubblica amministrazione; ridurre la pressione sul sistema bancario dovuta agli elevati flussi di NPL attesi a causa degli impatti dell’emergenza COVID-19, contenendo in parte il suddetto apporto squisitamente “meccanico” del settore del factoring ai nuovi default e l’incontrollabile e gigantesco effetto leva sul sistema economico e finanziario di questi sulle esposizioni complessive dei gruppi bancari verso imprese e settore pubblico, anche connesse al debito sovrano”.

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

“In questo contesto – conclude il Presidente di Assifact - anche la richiesta di un rinvio dell'applicazione della nuova definizione di default e di una revisione della tempistica degli accantonamenti automatici a fronte dei crediti deteriorati, già formulata più in generale da altre autorevoli istituzioni, può aiutare ad evitare effetti prociclici in un periodo di straordinaria e profonda difficoltà del sistema economico”.

ASSIFACT

L'Associazione Italiana per il Factoring, nata nel 1988, conta ad oggi 47 Associati e rappresenta la sostanziale totalità del mercato del factoring. Sul piano internazionale, Assifact rappresenta l'Italia in seno all'EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry (EUF), che raggruppa le associazioni di categoria del settore del factoring dei principali Paesi europei e rappresenta l'industria europea del factoring presso l'Unione Europea e gli altri organismi internazionali, quali la Federazione Bancaria Europea.

www.assifact.it



Fausto Galmarini, presidente di ASSIFACT

Giovanna Marchi Comunicazione

Piazza A. Mondadori, 1 - 20122 Milano | Via C. Morin, 44 - 00195 Roma
T. +39 02 49722332 | M. +39 335 7117020 | E. info@giovanmarchicomunicazione.com

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Torna all'indice

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

A causa della pandemia da Covid-19, tra il secondo e il terzo trimestre 2020 le principali economie mondiali hanno conosciuto un andamento a "V" degli indicatori congiunturali. Ad un collasso improvviso dell'attività economica culminato nel mese di aprile ha fatto seguito una repentina ripresa nei mesi immediatamente successivi.

L'attuale contesto vede il contagio accelerare nuovamente e il ritorno a misure di distanziamento sociale, ponendo ulteriori dubbi e incertezze sulla robustezza di tale ripresa.

In questo scenario, il mercato del factoring ha subito pesanti ripercussioni a partire dal secondo trimestre, penalizzato dall'improvviso crollo del fatturato delle imprese. I primi 9 mesi dell'anno registrano così una contrazione pari a -13,27%, sostanzialmente in linea con le attese formulate nel rapporto Forefact di agosto.

Per la chiusura dell'anno è stato proiettato un intervallo di previsione per il turnover che si colloca fra -14,63 e -9,88%. Con riferimento al 2021, utilizzando per la stima la proiezione dell'andamento del rapporto factoring/PIL, influenzato oltre che dall'andamento del mercato del factoring anche dalla dinamica effettiva del PIL a valori nominali, si stima un tasso di crescita atteso del turnover che oscilla in un intervallo compreso tra -0,83 e +11,66%. L'ampiezza del range di previsione deriva in particolare dall'ampiezza dell'intervallo delle stime sull'andamento dell'economia italiana sia per il 2020 che per il 2021 considerate per l'analisi, che riflette le numerose incertezze che caratterizzano il prossimo futuro.

Il valore medio interpolato delle stime ottenute suggerisce comunque la possibilità di uno sviluppo che torni ad essere positivo per l'anno 2021 (+5,28%), dopo un 2020 fortemente negativo.

Gli Associati si attendono per il quarto trimestre 2020 un andamento ancora negativo e pari a -11,5% in termini di turnover. Più contenuta la contrazione attesa per outstanding (-5,1%) e impieghi medi (-1,2%).

Circa i due terzi degli Associati si attendono uno sviluppo positivo per le proprie società per il prossimo anno. A livello di mercato complessivo, per il 2021 l'aspettativa media in termini di turnover è pari a +2,08%.



Per informazioni:
Diego Tavecchia
Tel. 0276020127
diego.tavecchia@assifact.it

[Torna all'indice](#)

Le attività associative

Ottobre - Novembre 2020

02/10/20	Video conf.	Gruppo di Lavoro "Analisi dei processi produttivi"
13/10/20	Video conf.	Webinar Confimi Industria - "Factoring & invoice trading. Nuove modalità di sostegno per l'impresa"
16/10/20	Video conf.	Gruppo di Lavoro "Fiscale"
19/10/20	Video conf.	Gruppo di Lavoro "Nuova definizione di default EBA" e Gruppo di Lavoro "Impedimenti e flessibilità di pagamento"
20/10/20	Video conf.	Comitato Esecutivo
22/10/20	Video conf.	"Statistiche Assifact Confronto in tema di cessione bonus fiscali edilizi"
16/11/20	Video conf.	Commissione Amministrativa
19/11/20	Live stream.	Convegno ANSPC "Trasformazione digitale e sviluppo del mercato fintech e insurtech nell'emergenza Covid19"
23/11/20	Video conf.	Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi
24/11/20	Video conf.	Gruppo di Lavoro "Nuova definizione di default EBA" e Gruppo di Lavoro "Impedimenti e flessibilità di pagamento"

Dicembre 2020

01/12/20	Video conf.	Task force Covid19
02/12/20	Video conf.	Gruppo di Lavoro "EBA loan origination and monitoring"
15/12/20	Video conf.	Consiglio



Per informazioni:
Vittoria Deluca
 Tel. 0276020127
vittoria.deluca@assifact.it

Le Circolari Assifact

INFORMATIVE

RIF.	DATA	OGGETTO
74/20	05/11	Scadenze segnalatiche rilevazione AnaCredit 2021.
75/20	16/11	Convegno ANSPC "Trasformazione digitale e sviluppo del mercato fintech e insurtech nell'emergenza Covid-19" - Evento in live streaming - 19 novembre 2020.
76/20	27/11	EUF Monthly Monitoring Report – Ottobre 2020.

STATISTICHE

RIF.	DATA	OGGETTO
58/20	02/11	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring - Richiesta dati al 31 ottobre 2020.
59/20	02/11	Rilevazione trimestrale - Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza al 30 settembre 2020 - Richiesta base PRIF e LEIF.
60/20	02/11	Factoring e misure a contrasto degli effetti economici del COVID-19 - Richiesta dati ottobre 2020.
61/20	10/11	Bonus fiscali edilizia - ottobre 2020.
62/20	17/11	Statistiche mensili - Dati del mercato del factoring al 30 settembre 2020.
63/20	17/11	Statistiche trimestrali – Dati sulla clientela e sulle caratteristiche del mercato del factoring al 30 settembre 2020.
64/20	17/11	ForeFact 2021 – Numero 1.
65/20	17/11	Statistiche trimestrali - Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza al 30 settembre 2020.
66/20	17/11	Factoring e misure a contrasto degli effetti economici del COVID 19 - Settembre 2020.

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Torna all'indice

Segue alla pagina successiva

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

67/20	17/11	Il factoring in cifre – Sintesi dei dati di settembre 2020.
68/20	01/12	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring - Richiesta dati al 30 novembre 2020.
69/20	01/12	Factoring e misure a contrasto degli effetti economici del COVID-19 - Richiesta dati novembre 2020.

TECNICHE**RIF. DATA OGGETTO**

08/20 27/10 Delibera del Comitato Esecutivo di Assifact in tema di DoD e factoring.

Per informazioni:

Vittoria Deluca
Tel. 0276020127
vittoria.deluca@assifact.it

Link: www.assifact.it > Area Riservata > Documenti e materiali riservati > Le circolari

Dagli Associati

Dal 1° settembre 2020 lo Studio Giovanardi Pototschnig e Associati ha variato la ragione sociale in Giovanardi Studio Legale.

Per informazioni:

Barbara Perego
Tel. 0276020127
barbara.perego@assifact.it



CIAI
Ogni bambino è come un figlio

L'educazione è un'azione fondamentale senza la quale non è possibile parlare di benessere psico emotivo dei bambini.

- Ecco perché ASSIFACT supporta l'impegno di CIAI: con il sostegno per la scuola possiamo donare al mondo bambini in grado di cambiarlo.

È il nostro augurio di Buon Natale e sereno Anno Nuovo.

Fausto, Alessandro, Barbara, Diego, Nicoletta, Vittoria.

NATALE 2020
VICINO ALLA SCUOLA, ABC DELL'UMANITÀ.

ASSIFACT
Associazione Italiana per il Factoring

[Torna all'indice](#)

Il mercato del factoring in cifre

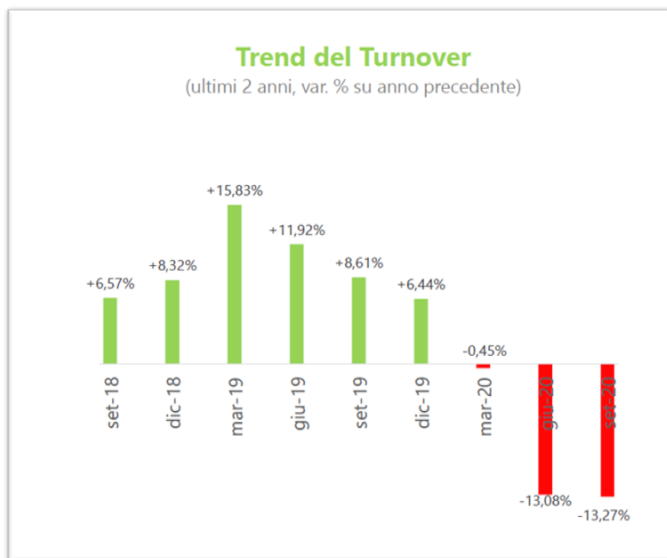
Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 30 settembre 2020. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 33 Associati.

Per il dato di turnover, si forniscono i dettagli sui volumi rivenienti da operazioni di Supply Chain Finance.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati definitivi di settembre 2020

	30/09/2020	Variazione rispetto al 30/09/2019
1. Outstanding (montecrediti)	53.581.134	-10,38%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	42.178.364	-11,73%
3. Turnover (cumulativo dal 01/01/20)	159.768.431	-13,27%



Turnover da Supply Chain Finance

Turnover riveniente da operazioni di SCF	17.109.193
Reverse factoring	16.344.709
Confirming	764.484

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Torna all'indice

Segue alla pagina successiva

Turnover per società al 30 settembre 2020

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

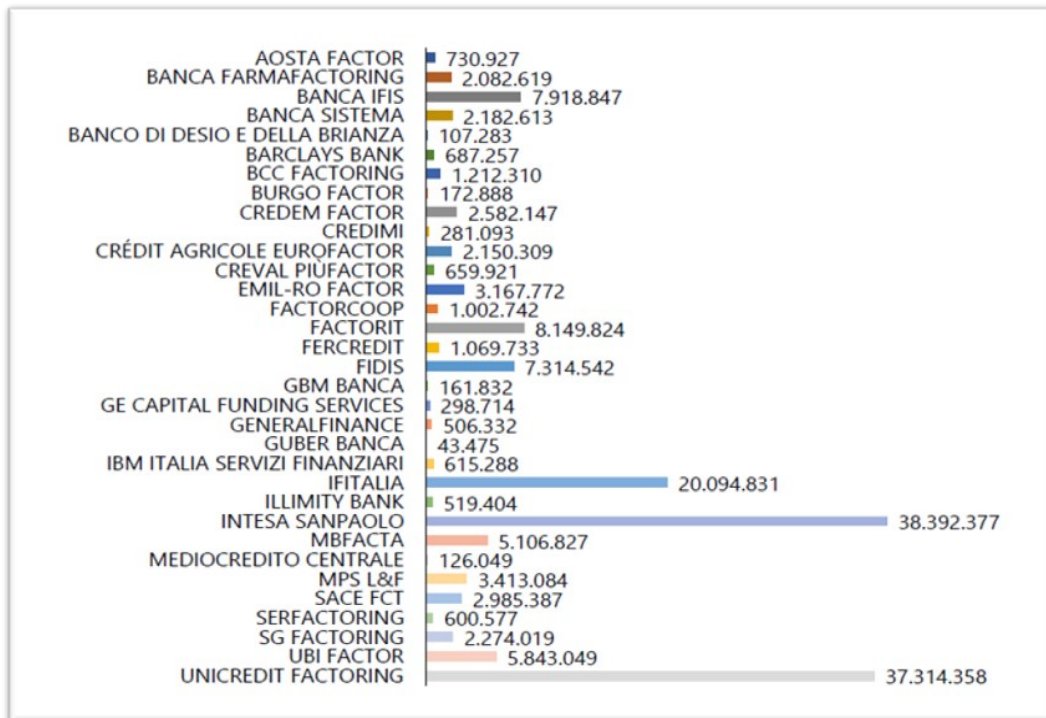
Le attività associative

Le Circolari Assifact

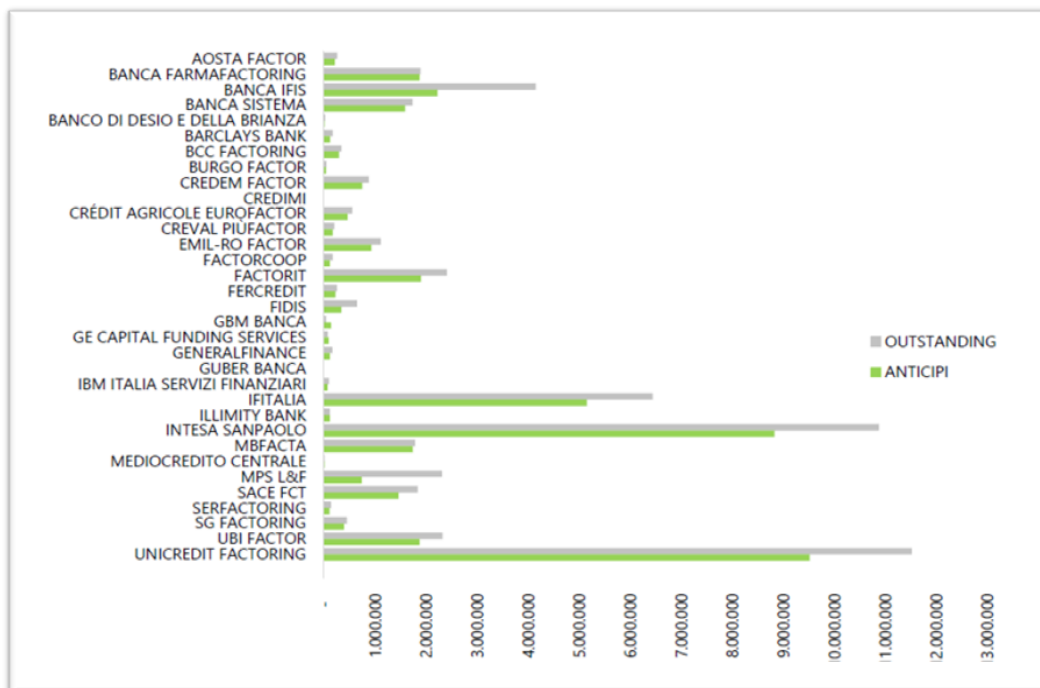
Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress



Outstanding e anticipi per società al 30 settembre 2020

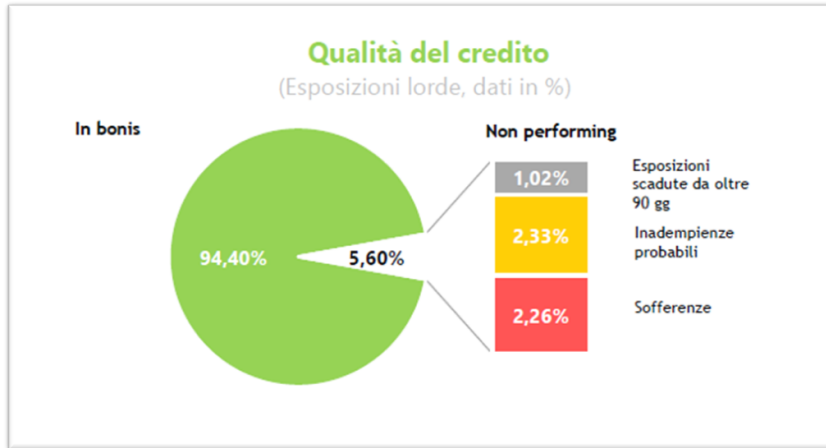


[Torna all'indice](#)

Segue alla pagina successiva

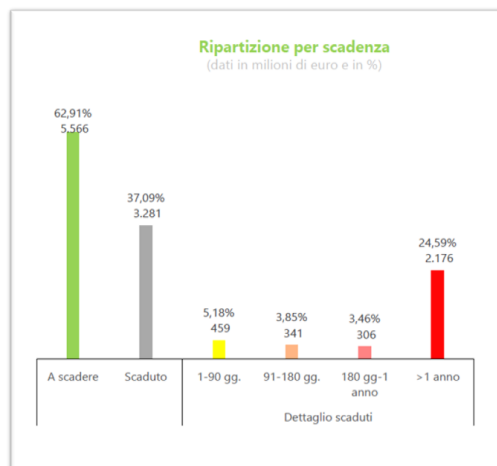
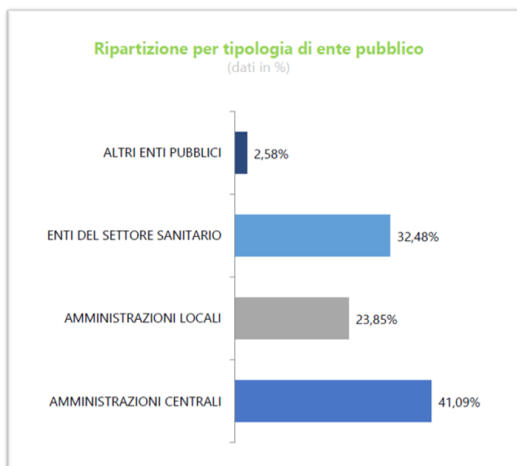
Qualità del credito

Nel terzo trimestre cresce leggermente, ma resta contenuto, il rapporto fra esposizioni deteriorate e totali al lordo delle rettifiche. Lo sviluppo dei deteriorati riflette in particolare l'incremento nel terzo trimestre delle inadempienze probabili. Le sofferenze rappresentano circa il 2,26% dell'esposizione lorda complessiva



Focus sui crediti verso la Pubblica Amministrazione

Il settore pubblico continua a rappresentare uno dei principali debitori ceduti, con 8,85 miliardi di euro di crediti in essere al 30 settembre 2020 pari a circa un quinto del montecrediti totale in portafoglio alle società di factoring (19,36%). Il 41% dei crediti è vantato verso le Amministrazioni Centrali e circa il 32% verso gli Enti del Settore Sanitario. Il 37,09% del totale dei crediti PA (pari a 3,281 miliardi di euro) è rappresentato da crediti scaduti. Si conferma assai significativa la componente di scaduto da più di un anno pari a circa 2,17 miliardi di euro pari ad una quota pari al 66% sul totale degli scaduti e al 24% del totale dei crediti ceduti.



Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Segue alla pagina successiva

Torna all'indice

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

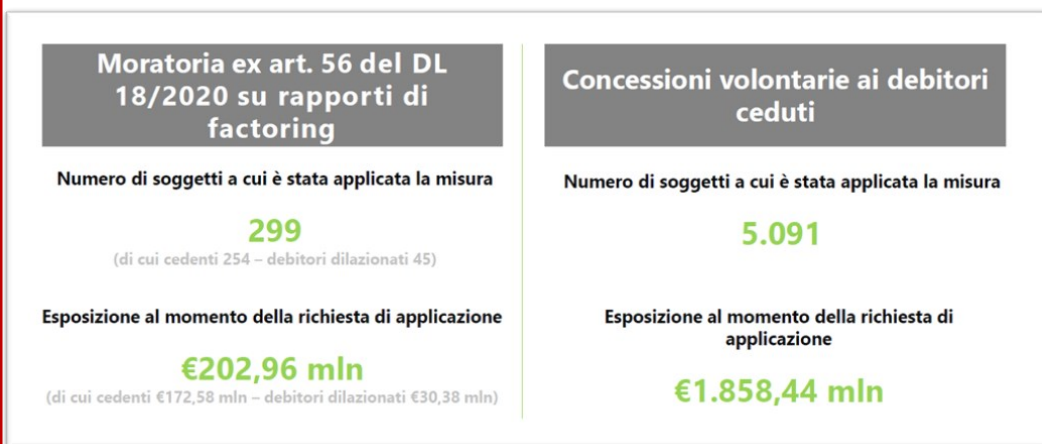
Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Indagine su "Factoring e misure a contrasto degli effetti economici del COVID-19"

Proseguono le rilevazioni dell'indagine avviata dall'Associazione in via sperimentale a fine agosto con lo scopo di raccogliere informazioni circa i) l'applicazione dei benefici per le imprese di cui all'art. 56 del DL "Cura-Italia" ad operazioni di factoring, ii) la concessione di eventuali misure di sostegno volontarie ai debitori ceduti, e iii) l'adesione allo schema "Garanzia Italia" che prevede la garanzia SACE su particolari prodotti connessi al factoring e i relativi volumi.

Si riportano di seguito i principali risultati della elaborazione con dati aggiornati al 30 settembre 2020 che confermano che la maggior parte degli interventi di supporto effettuati dalle società di factoring nei confronti delle imprese per contrastare gli effetti negativi della diffusione della pandemia sono stati realizzati tramite iniziative individuali ed autonome, fuori dal perimetro delle moratorie e garanzie normative in quanto le disposizioni contenute nei decreti emergenziali tagliate sull'operatività di finanziamento più tradizionale si sono rilevate di difficile applicazione, quando non espressamente precluse, all'operazione di factoring.



Per informazioni:
Diego Tavecchia
Tel. 0276020127
diego.tavecchia@assifact.it

Link: www.assifact.it > Credifact > Le cifre del factoring > Il mercato del factoring in Italia

Torna all'indice

Fact in Progress



COMMISSIONE AMMINISTRATIVA



Presidente: Carlo ZANNI



Coordinatore: Massimo CERIANI

Bilancio – modifiche COVID

La Commissione ha esaminato il documento posto in consultazione dalla Banca d'Italia recante le modifiche al bilancio di banche e intermediari finanziari finalizzate a rappresentare gli effetti del COVID 19 e delle misure di sostegno per le imprese sulla situazione patrimoniale ed economica e sul livello dei rischi (espressi nella qualità del credito) degli enti. Dalle prime analisi e riflessioni, la rappresentazione in bilancio proposta pare seguire la stessa logica del questionario mensile "Emergenza Covid-19" che viene trasmesso da alcuni intermediari alla Banca d'Italia: risulta pertanto necessaria coerenza di definizione dei fenomeni e quadratura degli importi. Si rendono altrettanto necessari alcuni approfondimenti sulle definizioni e sui contenuti specifici delle principali voci di riferimento (Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL, Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione, Nuovi finanziamenti) in quanto sembrerebbe esserci una dissonanza fra l'introduzione generale del provvedimento e le istruzioni specifiche di compilazione delle tabelle di bilancio.

Rappresentazione in bilancio delle operazioni di supply chain finance

E' stato costituito un gruppo di lavoro finalizzato ad approfondire la rappresentazione nel bilancio del debitore ceduto delle operazioni afferenti alla sfera della supply chain finance, con l'obiettivo di fornire un contributo al dibattito attualmente in corso riguardo ai principi per la corretta classificazione dell'operazione nel passivo del cliente e valutare gli elementi utili a fornire una disclosure più adeguata e di maggiore dettaglio sull'operazione e sulle sue caratteristiche.

DAC6

La disciplina introdotta dal DAC6 mira ad individuare i meccanismi di pianificazione fiscale potenzialmente aggressiva attraverso la definizione e individuazione di un elenco di peculiarità ed elementi tipici delle operazioni che presentano una forte indicazione di elusione e abuso fiscale. La bozza della normativa di attuazione pare escludere le operazioni bancarie e finanziarie considerate di routine. È stata formulata la richiesta di introdurre nel decreto ministeriale un elenco di operazioni considerabili come "routinarie", fra cui è inserito il factoring.

Comunicazione ai sensi dell'art. 2 Decreto Legge n. 167 del 1990

È stato emanato il provvedimento di Agenzia delle entrate e guardia di finanza che dà attuazione all'articolo 2 del decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, modificato dall'art. 8 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, riguardanti le modalità e i termini relativi alle richieste di informazioni sulle operazioni intercorse con l'estero, sui rapporti ad esse collegate e sull'identità dei relativi titolari. Nell'ambito di tale meccanismo, le Autorità possono richiedere informazioni mediante PEC agli intermediari.

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)



Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress



Coordinatore: Marina CORSI



La risposta deve essere fornita secondo un tracciato XML specifico, disponibile sul sito dell'Agenzia delle entrate e deve essere restituita nel medesimo formato anche in caso di risposta nulla. Gli intermediari devono quindi organizzarsi per fornire tali informazioni nel tracciato previsto.

COMMISSIONE CONTROLLI INTERNI

Usura

Il Gruppo di lavoro "Usura" ha esaminato e commentato il documento in consultazione emanato dalla Banca d'Italia recante le modifiche alle istruzioni per la rilevazione dei TEGM, rilevando numerose modifiche in merito alla segnalazione dei rapporti di factoring fra cui, in particolare, la richiesta di fornire separata evidenza delle operazioni di factoring con conteggio posticipato degli interessi, da quelle con conteggio anticipato degli interessi (ad esempio i crediti acquistati a titolo definitivo ovvero le operazioni di factoring sotto forma di sconto).



Presidente: Fausto Galmarini



Coordinatore: Fabrizio PISCITELLI



COMMISSIONE CREDITI E RISK MANAGEMENT

Nuova definizione di default EBA

È stata emanata una circolare tecnica che riassume il lavoro svolto dall'Associazione, in collaborazione con il Gruppo di lavoro "Nuova definizione di default EBA" e le commissioni tecniche (CT 07/20). Gli orientamenti espressi nel documento sono stati oggetto di una apposita consultazione con tutti gli Associati. Sono stati successivamente approfonditi gli esiti di un incontro tra la Federazione Europea del factoring (EUF) ed EBA, ed in particolare alcune proposte sorte in sede europea per la valorizzazione delle specificità del credito commerciale nella prospettiva della DoD.

Concessione e monitoraggio del credito EBA

È stato costituito un gruppo di lavoro finalizzato ad esaminare gli Orientamenti dell'EBA in materia di concessione e monitoraggio del credito. Fra gli obiettivi del Gdl, che si avvarrà della collaborazione di EY, figurano la declinazione delle previsioni contenute negli Orientamenti nell'ambito della peculiare attività di factoring e in applicazione dei principi di rilevanza e proporzionalità richiamati dall'Autorità, nonché lo svolgimento di una gap analysis per identificare le principali aree di intervento per il settore.

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)



Presidente:
Massimiliano BELINGHERI



Coordinatore: Vittorio GIUSTINIANI



COMMISSIONE LEGALE

Impedimenti legali e flessibilità di pagamento

Il Gruppo di lavoro "Impedimenti legali e flessibilità di pagamento" ha emanato la circolare tecnica (06/20) che riassume il lavoro svolto con specifico riferimento ad una descrizione analitica degli eventi che condizionano l'esigibilità del credito commerciale nella prospettiva della nuova definizione di default. Nello specifico la circolare esamina, per ciascuno degli eventi individuati, i presupposti per l'applicazione dei trattamenti previsti dagli Orientamenti EBA in presenza di controversie sull'esistenza o sull'ammontare dell'obbligazione creditizia, eventi connessi a rischio di diluizione, eventi connessi a flessibilità contrattuali di pagamento ovvero eventi che condizionano l'esigibilità del credito commerciale ed eventi connessi a impedimenti di legge al pagamento. Sono inoltre fornite indicazioni utili in merito alle modalità di documentazione di ciascun evento.

Vai all'articolo:

Una cultura dell'integrità delle banche il vero focus della della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario

Factoring: allarme imprese, una norma europea può trasformare da un giorno all'altro in NPL crediti commerciali per miliardi di euro

Indagine ForeFact - Prospettive del factoring nel quarto trimestre 2020 e nell'anno 2021

Le attività associative

Le Circolari Assifact

Dagli Associati

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)



Coordinatore: Silvia MASSARO



COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Analisi dei processi produttivi

In vista di un nuovo esercizio previsto in avvio del prossimo anno (2021), il Gruppo di lavoro "Analisi dei processi produttivi" ha proceduto ad integrare il questionario dell'omonima indagine con alcuni primi KPI relativi al processo "istruttoria-delibera". Con l'occasione si è inoltre snellito il questionario tenendo conto delle recenti evoluzioni delle statistiche associative che consentono di reperire numerosi dei dati richiesti ai fini dell'indagine.



Coordinatore: Antonio RICCHETTI



COMMISSIONE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA E CENTRALE RISCHI

PUMA

Il Gruppo di lavoro "PUMA" ha esaminato le questioni segnalatiche poste dall'introduzione del cd "pacchetto bancario" (Quick Fix) della Commissione Europea.

Rinnovo tecnologico CR

Sono stati esaminati i principali profili del progetto di rinnovamento tecnologico della Centrale dei Rischi, che ammodernava la struttura dei flussi informativi CR avvicinandola a quella delle altre segnalazioni europee. Il progetto ad oggi non intende modificare il modello dei dati.